



Codice procedura: 3441

Classifica: TP_007_B000088/2

Proponente: DITTA MAZZARA ANTONINO

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali impartite con D.D.G n.377 del 18/04/2023

OGGETTO: *Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in contrada "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci.*

Dalle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n° 165 del 16/03/2026

Proponente	DITTA MAZZARA ANTONINO
Sede Legale	Contrada Zimmaria 91015- Custonaci (TP)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Mazzara Antonino
Progettista	Dott. Antonio Bambina, ing. Giovanni di Maida; ing. Giuseppe di Maida
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.68918 del 02/10/2024
Data procedibilità	prot. DRA n. 70742 del 29/10/2024
Prescrizioni	D.D.G. n. 377 del 18/04/2023
Versamento oneri istruttori	SI
Valore opera	€ 116.900,00
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonella Incandela
Contenzioso	No
Condivisione gruppo istruttorio	SI



VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;

VISTE le LL.RR. 15 maggio 1991, n. 24 e 1° marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 “*Aggiornamento Piani Regionali dei Materiali Lapidei di Pregio e dei Materiali da Cava*”;

VISTA la L.R. m. 6 del 2/04/2024 “Riordino Normativo materiali da cave e materiali lapidei;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;



VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” ai sensi dell’art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali



di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;



VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
VISTO il D.A. n. 46 del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.lgs. 152/06, art. 28 "Monitoraggio" comma 3;
VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n°196 rilasciato dalla C.T.S in data 31/03/2023;
VISTO il D.D.G. n. 377 del 18.04.2023 con il quale si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il "Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in c.da "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci (TP)" proposto dall'impresa individuale "MAZZARA ANTONINO" (Partita IVA n° 01912730817 - Pec: antoninomazzaramarmi@legalmail.it), con sede legale in Custonaci c/da Zimmaria n. 46, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali;

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca l'ubicazione dei settori adibiti a eventuali uffici, ricovero mezzi, magazzini, parcheggi, serbatoi di carburante. Fornire una planimetria in scala adeguata con le aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell'art.24 delle NTA del vigente Piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none">1. Prima dell'avvio dell'attività dovranno essere concordati con gli enti gestori gli accessi veicolari, gli orari ottimali per il transito dei mezzi, i flussi di traffico e le mobilità indotte dal sito secondo quanto previsto dall'art. 12 delle NTA del Piano Cave.2. Attuare dispositivi tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne alla cava ai sensi dell'art. 10 - criteri generali per la buona pratica di coltivazione delle NTA del Piano cave Vigente.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà fornire: - una relazione descrittiva relativa alle modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti con particolare riferimento a quelli derivanti dalla necessaria manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito. - una planimetria ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca la localizzazione degli spazi adibiti al posizionamento dei contenitori relativi alle diverse tipologie di rifiuti prodotti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam - in corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, uso di esplosivo, movimentazione e traffico indotto): - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria e Rumore
Oggetto della prescrizione	In considerazione della presenza recettori sensibili nell'area, dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore. Le modalità e frequenze e durata del monitoraggio dovranno essere definite in accordo con Arpa Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio – fine esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – flora e fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato piano il monitoraggio delle componenti flora e fauna che dovrà definire le modalità, frequenze e durata dell'attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo, volumi estratti e cavità
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza triennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">- le aree di cava- i volumi escavati- le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto- altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto- localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area.- Percentuali di materiali commercialmente utili rispetto ai volumi effettivamente escavati.- Processi in atto di rinaturalizzazione delle parti ove l'estrazione è stata completata. <p>Il proponente nella fase intermedia di esercizio dovrà nuovamente verificare e accertare con indagini geognostiche, l'assenza di cavità.</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	10
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale/Aspetti Progettuali
Macrofase	<i>In corso operam – post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare: - entro 6 mesi dall'avvio dell'attività un report fotografico relativo alle attività svolte. - fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, - relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza prot. DRA n.3072 del 02 ottobre 2024 ed acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.68918 il Titolare dell'impresa individuale "MAZZARA ANTONINO", Partita IVA n° 01912730817, con sede legale in Custonaci, c/da Zimmaria 46, ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alle prescrizioni contenute nel D.D.G. n° 377 del 18/04/2023 per il "Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in C.da Parecchiata Madonna del Comune di Custonaci (TP)" ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato la documentazione di rito;

VISTA la nota prot. DRA n. 70742 del 10/10/2024 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'ARTA in merito alla cod. proc. 3441, TP_007_B000088, ditta "MAZZARA ANTONINO" avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione di una cava di marmo calcareo sita nella c.da "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci, comunica la **pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavase>), Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS**. Inoltre la presente funge da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale; si specifica, tra l'altro, quanto segue: "il procedimento riguarda la verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di cui al D.D.G. n° 377 del 18/04/2023 con cui il Dipartimento Ambiente ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto il progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in c.da "Parecchiata-Madonna" del Comune di Custonaci (TP)";

VISTO il Parere n.55 del 30.01.2026 reso dalla CTS;

VISTO la nota prot. DRA n. 9096 del 11/02/2026 con la quale il Servizio 1 restituisce formalmente il Parere n. 55/2026 del 30/01/2026 affinché si provveda alla sua revisione;

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente per la Verifica di Ottemperanza sotto riportata:

- 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
- 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 1,3,4,9 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 2 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 8,11 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 5,6,7,10 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- DOCUMENTI IDENTITÀ PROPONENTE E TECNICI.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.



- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.

VISTA la nota di assegnazione della procedura in oggetto al nuovo G.I. in data 02/03/2026;

CONSIDERATA la **Condizione ambientale n° 1** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca l’ubicazione dei settori adibiti a eventuali uffici, ricovero mezzi, magazzini, parcheggi, serbatoi di carburante. Fornire una planimetria in scala adeguata con le aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell’art.24 delle NTA del vigente Piano Cave”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 1** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“Si allega planimetria (Tav. 1) con ubicazione ufficio, WC chimico, magazzino, ricovero mezzi, contenitori rifiuti ed area di accantonamento terreno vegetale; per quanto riguarda l’ubicazione dei contenitori di rifiuti si allega altresì planimetria di dettaglio (Tav. 2) ove se ne evince la suddivisione per categoria (carta, plastica, ferro, filtri usati, stracci contaminati, filtri aria etc.), da smaltire in conformità alle normative ambientali vigenti”;

VALUTATO quanto descritto e rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 1** si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione ambientale n° 2** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

1. Prima dell’avvio dell’attività dovranno essere concordati con gli enti gestori gli accessi veicolari, gli orari ottimali per il transito dei mezzi, i flussi di traffico e le mobilità indotte dal sito secondo quanto previsto cui all’art. 12 delle NTA del Piano Cave.
2. Attuare dispositivi tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne alla cava ai sensi dell’art. 10 - criteri generali per la buona pratica di coltivazione delle NTA del Piano cave Vigente.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 2** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“Come illustrato nello Studio per la Verifica di Assoggettabilità, il traffico veicolare generato dalla cava, anche considerando la condizione più gravosa di pieno regime, risulterà limitato a massimo 4 viaggi al giorno di camion adibito al trasporto del materiale estratto presso la segheria gestita dalla medesima ditta ed a massimo 5 viaggi di camion al giorno verso i frantoi verso cui è destinato lo sfrido di cava.

Si fa presente che, trattandosi di una cava inserita all’interno di uno storico bacino estrattivo classificato come “Primo Livello” dal “Piano Regionale dei Materiali Lapidari di Pregio”, le strade interessate sono già abitualmente percorse da tale tipologia di traffico e tutte le destinazioni da raggiungere sono comprese nel raggio di una manciata di chilometri.

*Come mostrato nella **Figura 1**, il tragitto cava-segheria, lungo appena 1 Km, interesserà un breve tratto di*



strade comunali (via dei Comuni, via Palmeri e via Santa Lucia) e qualche centinaio di metri della Strada Provinciale 16, quest'ultima chiamata anche via Asse dei Marmi a testimonianza dello storico connubio con la circostante realtà estrattiva.

Come mostrato nella **Figura 2**, il tragitto cava-impianto di frantumazione MA.IN. di Antonio Ruggirello & C. s.a.s (ditta con la quale è stato stipulato contratto di fornitura), è in parte coincidente col tragitto cava-segheria; giunti in prossimità della suddetta segheria è però necessario continuare a percorrere la Strada Provinciale 16 (detta anche via Asse dei Marmi) sino ad imboccare largo Avorio Venato e quindi la strada Consortile Marino Tribli. L'intero tragitto è lungo appena 4,5 Km.

Come si evince vengono utilizzati brevissimi tratti di strada, per lo più arterie extraurbane ove il traffico di mezzi pesanti legato ad attività estrattive non solo è usuale ma fa parte integrante dell'identità storica dei luoghi; tutti i trasporti avverranno peraltro esclusivamente all'interno di un unico turno lavorativo diurno e pertanto non potranno inficiare la quiete notturna.

Come illustrato nello Studio per la Verifica di Assoggettabilità, saranno predisposte procedure di lavaggio sia per gli pneumatici dei mezzi che per i blocchi da essi trasportati i quali così non potranno rilasciare, in alcun modo, polveri lungo il tragitto. Nella stagione piovosa, invece, i mezzi in uscita dalla cava saranno sottoposti al lavaggio degli pneumatici e delle parti che potrebbero rilasciare fango lungo il percorso".

Ricapitolando, la quota prevalente di traffico generato dall'attività estrattiva interessa i tratti:

Denominazione strada	Ente di riferimento	Indirizzo PEC
Vie dei Comuni / Palmeri / Santa Lucia	Comune di Custonaci	comune.custonaci@pec.it
Strada Consortile Marino Tribli	Comune di Custonaci	comune.custonaci@pec.it
SP 16	Libero Consorzio Comunale Trapani	provincia.trapani@cert.prontotop.net

"Durante il periodo estivo, nelle giornate e nelle ore in cui è ragionevolmente presumibile un maggior carico sulla viabilità, correlato prevalentemente a flussi di vacanzieri, la Ditta si impegna ad azzerare o comunque ridurre al minimo possibile il traffico generato dalla propria attività sui percorsi sopra riportati".

VALUTATO quanto descritto e rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 2** si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 3** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

"Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese".

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 3** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

"È prevista la stipula di apposita convenzione con una ditta specializzata nel trattamento e bonifica di siti inquinati per l'immediato intervento nel caso di accidentali significativi sversamenti di sostanze inquinanti (di eventuali incidenti sarà data tempestiva comunicazione all'ARTA ed all'ARPA)".

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 3** si ritiene **non ottemperata**.

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 4** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

Il proponente dovrà fornire:

- una relazione descrittiva relativa alle modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti con particolare riferimento a quelli derivanti dalla necessaria manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito;
- una planimetria ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca la localizzazione degli spazi adibiti al

posizionamento dei contenitori relativi alle diverse tipologie di rifiuti prodotti.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 4** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“I mezzi meccanici saranno ricoverati e mantenuti su apposita piattaforma in cemento additivato con sostanza impermeabilizzante; detta piattaforma, realizzata con l’interposizione all’interno di una griglia elettrosaldata, avrà dimensioni pari a circa 10 x 15 m e spessore pari a circa 10 cm. La piattaforma avrà pendenze tali da convogliare eventuali sversamenti in una canaletta chiusa a margine della piattaforma. Gli oli esausti saranno in ogni caso smaltiti come rifiuti” Tavola 2 “Planimetria di dettaglio della ubicazione dei contenitori rifiuti”.

VALUTATO quanto descritto e rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 4** si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 5** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Relativamente all’impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, uso di esplosivo, movimentazione e traffico indotto):

- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;*
- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;*
- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.*

gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l’integrità strutturale del dispositivo di scarico”.

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 5** è riferita alla fase di esercizio, la stessa, in atto, **non è ottemperabile**

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 6** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“In considerazione della presenza recettori sensibili nell’area, dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore. Le modalità e frequenze e durata del monitoraggio dovranno essere definite in accordo con Arpa Sicilia”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 6** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“In accordo con quanto citato in premessa, riportato per comodità di lettura, il Piano di Monitoraggio Ambientale ha interessato le componenti aria, rumore, flora, fauna; per ciascuna di tali componenti sono stati condotti studi specialistici che, partendo dalla modellizzazione dello specifico caso anche in relazione alla sua particolare conformazione morfologica “a fossa”, hanno condotto alla scelta delle modalità, frequenze e durate delle attività di monitoraggio, come riepilogate a seguire”.

*“Per la **componente aria** è stato previsto che, a seguito del rilascio dell’Autorizzazione da parte del Distretto Minerario di Palermo ma propedeuticamente all’effettivo inizio dei lavori, la ditta effettuerà una misura (valore di bianco) del PM10 su un arco temporale di 24 ore e che, successivamente all’inizio dei lavori, per l’intero primo anno di attività, la ditta effettuerà 4 campagne stagionali di misura del PM10 della durata di 24 ore ciascuna; tali campagne saranno equamente distribuite nel corso dell’anno, in corrispondenza della fase di esercizio più intensa, in un punto di misura compreso tra il limite della cava e le più vicine abitazioni “bersaglio”, avendo avuto cura di*

selezionarlo, di volta in volta, in base alla contingente direzione del vento.

È stato infine previsto che, successivamente al primo anno di attività e sulla scorta dei valori ottenuti, la ditta provvederà a revisionare il proprio piano di monitoraggio, rimodulando frequenza di campionamento ed inquinanti da ricercare.

A prescindere da ciò, la Ditta si impegna a garantire la presenza di un parco mezzi conforme ai migliori standard tecnologici ed il mantenimento nel tempo di tali standard attraverso manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le indicazioni dei costruttori ed a preferire le attrezzature di cantiere e gli impianti fissi il più possibile alimentati dalla rete elettrica esistente; in corso d'opera,

la ditta prevede la verifica annuale dell'efficienza dei sistemi di abbattimento del particolato emesso dagli scarichi dei mezzi anche attraverso la misura dell'opacità dei fumi.

Per la componente rumore, date le risultanze delle indagini, il tecnico competente in acustica ha concluso prescrivendo di verificare, durante la fase di esercizio dell'attività, l'effettiva compatibilità con la conformità già da lui stimata; è stata altresì prescritta la presentazione di documentazione aggiornata qualora dovessero emergere incompatibilità con le previsioni o in occasione di qualsiasi modifica delle condizioni previste nello studio originario”.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha trasmesso l'elaborato progettuale “*Piano di Monitoraggio Ambientale – Aria e Rumore*”;

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 6** si ritiene **ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva** e dovrà essere ottemperata per le successive fasi.

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 7** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Dovrà essere presentato piano il monitoraggio delle componenti flora e fauna che dovrà definire le modalità, frequenze e durata dell'attività di monitoraggio”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 7** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“Per la componente flora e fauna, è stato previsto che, a seguito del rilascio dell'Autorizzazione da parte del Distretto Minerario di Palermo ma propedeuticamente all'effettivo inizio dei lavori, sarà svolto un monitoraggio ante-operam con le modalità descritte nello studio a supporto e quindi, in corso operam, al fine di confermare l'esclusione di qualsiasi impatto sulla componente faunistica e/o floristica. I monitoraggi cesseranno qualora le condizioni ambientali si manterranno stabili. Si riportano a seguire tutti gli studi specialistici da cui le suddette conclusioni sono tratte, al fine di dare massima evidenza e trasparenza ai processi logici e scientifici che hanno condotto alla formulazione degli indirizzi sopra riassunti in forma sintetica”.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha trasmesso l'elaborato progettuale “*Piano di Monitoraggio Ambientale - Flora e Fauna*”;

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 7** si ritiene **ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva** e dovrà essere ottemperata per le successive fasi.

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 8** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.

Il proponente deve presentare con cadenza triennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:



- le aree di cava
 - i volumi escavati
 - le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto
 - altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto
 - localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area.
 - Percentuali di materiali commercialmente utili rispetto ai volumi effettivamente escavati.
 - Processi in atto di rinaturalizzazione delle parti ove l'estrazione è stata completata.
- Il proponente nella fase intermedia di esercizio dovrà nuovamente verificare e accertare con indagini geognostiche, l'assenza di cavità”.*

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 8** è riferita alla fase di esercizio, la stessa, in atto, **non è ottemperabile**

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 9** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolare modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 9** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023 evidenzia quanto segue:

“La particolare conformazione che assumeranno i cumuli da riutilizzare in fase di recupero ambientale, grazie alla ridotta pendenza ed alla ridotta lunghezza massima del micro versante che si verrà a creare, non potrà far assumere alle acque meteoriche impattanti sul cumulo, una velocità tale da comportare fenomeni di erosione concentrata o di ruscellamento diffuso o da comportare fenomeni di separazione delle porzioni leggere da quelle pesanti.

Considerato che la componente granulometrica sarà composta da elementi aventi dimensioni comprese tra i limi, le sabbie e le argille con qualche elemento litico di pochi centimetri, basterà realizzare un gradino di pochissimi centimetri ogni metro di versante di cumulo per garantire un deflusso delle acque estremamente lento, tale da consentire alle specie erbacee di svilupparsi annualmente e costituire un ulteriore elemento di ritenzione e contenimento superficiale grazie ai piccoli apparati radicali.

La semina periodica su una superficie ideale con pendenze ridotte e gradini che interrompono il ruscellamento, sarà più che sufficiente per garantire non solo il mantenimento della risorsa “suolo” ma anche per assicurarne un livello qualitativo soddisfacente nel tempo. L'area di accantonamento del materiale vegetale costituisce la porzione in cui saranno accuratamente depositati e mantenuti i terreni con orizzonti pedogenetici. L'area presenta una pendenza non superiore al 2% e risulta ubicata ad Est dell'area di coltivazione. I cumuli saranno 5 disposti in modo tale che le acque meteoriche possano defluire tra un cumulo e l'altro in direzione Nord-Est e verso Sud-Est in maniera regolare e non tumultuosa. Ciascun cumulo, definito duna di accantonamento, avrà geometria piramidale a base rettangolare con dimensioni in pianta 10 x 6 m e con altezza massima di 2,5 m, con uno o due micro gradini dell'ampiezza di pochi centimetri.

Ciascun cumulo sarà disposto con asse maggiore trasversale alla linea di massima pendenza (2%). La semina di essenze erbacee, congiuntamente alla particolare geometria, consentirà di evitare qualsiasi fenomeno di erosione o di solubilizzazione e trasporto superficiale”.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 9** si ritiene **ottemperata**.



CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 10** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- *utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;*
- *uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente”.*

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 10** è riferita alla fase di esercizio, la stessa, in atto, **non è ottemperabile;**

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 11** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

“Il proponente dovrà presentare:

- *entro 6 mesi dall'avvio dell'attività un report fotografico relativo alle attività svolte.*
- *fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale”.*

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 11** è riferita alla fase di esercizio e alla fase di fine esercizio, la stessa, in atto, **non è ottemperabile;**

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana,

RITIENE

che in merito alle condizioni ambientali riportate nel D.D.G. n. 377 del 18.04.2023 con il quale si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il *“Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in contrada “Parecchiata Madonna” del Comune di Custonaci (TP)”* proposto dall'impresa individuale *“MAZZARA ANTONINO”*:

- Ottemperate le condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 9;
- Ottemperate le condizioni ambientali nn. 6 e 7 solo per la fase di progettazione esecutiva;
- Non ottemperabili le condizioni ambientali nn. 5, 8, 10, 11 poiché relative a fasi successive;
- Non ottemperata la condizione ambientale n. 3.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 16.03.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 16.03.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
1.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 11.39
2.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
3.	CILONA	Renato	PRESENTE
4.	CURRÒ	Gaetano	ASSENTE
5.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
6.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 12.50
7.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
8.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 14.00
9.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
10.	FICANO	Filippo	PRESENTE
11.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
12.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
13.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
14.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 10.50
15.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
16.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 10.00
17.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
18.	MAIO	Pietro	PRESENTE
19.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
20.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
21.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
22.	MELI	Matteo	PRESENTE
23.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
24.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 12.48
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ESCE 11.57
31.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 14.50
32.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
33.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
34.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
35.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
36.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
37.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 12.14 ESCE 14.20
38.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
39.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
40.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
43.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
44.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 10.49



45.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
46.	TOMASINO	Maria Chiara	ASSENTE
47.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
48.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
49.	VILLA	Daniele	ASSENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 12.40
51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao



Codice procedura: 3441

Classifica: TP_007_B000088/2

Proponente: DITTA Mazzara Antonino

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali impartite con D.D.G n.377 del 18/04/2023

OGGETTO: Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in contrada "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci (TP).

Dalle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n° 314 del 14/04/2026

Proponente	DITTA Mazzara Antonino
Sede Legale	Contrada "Zimmaria" 91015- Custonaci (TP)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Mazzara Antonino
Progettista	Dott. Geol. Antonio Bambina, ing. Giuseppe Di Maida; ing. Giovanni Di Maida
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 22160 del 31/03/2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 0022425 del 01/04/2026
Prescrizioni	D.D.G. n. 377 del 18/04/2023
Versamento oneri istruttori	SI
Valore opera	€ 116.900,00
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonella Incandela
Contenzioso	No
Condivisione gruppo istruttorio	SI



VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;

VISTE le LL.RR. 15 maggio 1991, n. 24 e 1° marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 “*Aggiornamento Piani Regionali dei Materiali Lapidei di Pregio e dei Materiali da Cava*”;

VISTA la L.R. m. 6 del 2/04/2024 “*Riordino Normativo materiali da cave e materiali lapidei*”;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;



VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” ai sensi dell’art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’aggiornamento dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali



di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab. del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab. del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/Gab. del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab. del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;



VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
VISTO il D.A. n. 46 del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.lgs. 152/06, art. 28 "Monitoraggio" comma 3;
VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n°196 rilasciato dalla C.T.S in data 31/03/2023;
VISTO il D.D.G. n. 377 del 18.04.2023 con il quale si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il "Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in contrada "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci (TP)" proposto dall'impresa individuale "MAZZARA ANTONINO" (Partita IVA n° 01912730817 - Pec: antoninomazzaramarmi@legalmail.it), con sede legale in Custonaci c/da Zimmaria n. 46, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali;

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca l'ubicazione dei settori adibiti a eventuali uffici, ricovero mezzi, magazzini, parcheggi, serbatoi di carburante. Fornire una planimetria in scala adeguata con le aree di accantonamento del materiale vegetale da utilizzare o riutilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi dell'art.24 delle NTA del vigente Piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none">1. Prima dell'avvio dell'attività dovranno essere concordati con gli enti gestori gli accessi veicolari, gli orari ottimali per il transito dei mezzi, i flussi di traffico e le mobilità indotte dal sito secondo quanto previsto dall'art. 12 delle NTA del Piano Cave.2. Attuare dispositivi tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne alla cava ai sensi dell'art. 10 - criteri generali per la buona pratica di coltivazione delle NTA del Piano cave Vigente.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Enti Proprietari delle strade

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà fornire: - una relazione descrittiva relativa alle modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti con particolare riferimento a quelli derivanti dalla necessaria manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito. - una planimetria ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca la localizzazione degli spazi adibiti al posizionamento dei contenitori relativi alle diverse tipologie di rifiuti prodotti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam - in corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, uso di esplosivo, movimentazione e traffico indotto): - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria e Rumore
Oggetto della prescrizione	In considerazione della presenza recettori sensibili nell'area, dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore. Le modalità e frequenze e durata del monitoraggio dovranno essere definite in accordo con Arpa Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di esercizio – fine esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – flora e fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato piano il monitoraggio delle componenti flora e fauna che dovrà definire le modalità, frequenze e durata dell'attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo, volumi estratti e cavità
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza triennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">- le aree di cava- i volumi escavati- le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto- altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto- localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area.- Percentuali di materiali commercialmente utili rispetto ai volumi effettivamente escavati.- Processi in atto di rinaturalizzazione delle parti ove l'estrazione è stata completata. <p>Il proponente nella fase intermedia di esercizio dovrà nuovamente verificare e accertare con indagini geognostiche, l'assenza di cavità.</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stoccaggio materie
Oggetto della prescrizione	Lo stoccaggio dei terreni da utilizzare per le attività di recupero, dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolar modo si dovrà prevedere che l'area di accantonamento abbia un pendio minimale del 2% al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; le dune di accantonamento non devono superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	10
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale/Aspetti Progettuali
Macrofase	<i>In corso operam – post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà presentare: - entro 6 mesi dall'avvio dell'attività un report fotografico relativo alle attività svolte. - fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, - relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza prot. DRA n.3072 del 02 ottobre 2024 ed acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.68918 il Titolare dell'impresa individuale "MAZZARA ANTONINO", Partita IVA n° 01912730817, con sede legale in Custonaci, c/da Zimmaria 46, ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alle prescrizioni contenute nel D.D.G. n° 377 del 18/04/2023 per il "Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in C.da Parecchiata Madonna del Comune di Custonaci (TP)" ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato la documentazione di rito;

VISTA la nota prot. DRA n. 70742 del 10/10/2024 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'ARTA in merito alla cod. proc. 3441, TP_007_B000088, ditta "MAZZARA ANTONINO" avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione di una cava di marmo calcareo sita nella c.da "Parecchiata Madonna" del Comune di Custonaci, comunica la **pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavase>), Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS**. Inoltre la presente funge da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale; si specifica, tra l'altro, quanto segue: "il procedimento riguarda la verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di cui al D.D.G. n° 377 del 18/04/2023 con cui il Dipartimento Ambiente ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto il progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in c.da "Parecchiata-Madonna" del Comune di Custonaci (TP)";

VISTO il Parere n. 55 del 30.01.2026 reso dalla CTS;

VISTO la nota prot. DRA n. 9096 del 11/02/2026 con la quale il Servizio 1 restituisce formalmente il Parere n. 55/2026 del 30/01/2026 affinché si provveda alla sua revisione;

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente per la Verifica di Ottemperanza sotto riportata:

- 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
- 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 1,3,4,9 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 2 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- RELAZIONE TECNICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 8,11 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI N. 5,6,7,10 DEL D.D.G. N. 377 DEL 18/04/2023.
- DOCUMENTI IDENTITÀ PROPONENTE E TECNICI.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE NON CONIUGIO.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.



- DICHIARAZIONE VERIDICITÀ INFORMAZIONI.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.
- DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE.

VISTO il Parere n. 165 del 16/03/2026 reso dalla CTS con il quale, tra l'altro, si dava non ottemperata la condizione ambientale n° 3;

VISTA la nota prot. ARTA n. 0020632 del 25/03/2026 con cui il Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana comunicava alla ditta Mazzara Antonino: "Facendo riferimento alla procedura di cui in oggetto si comunica che in data 16.03.2026 la CTS ha reso il parere n. 165/2026 in cui risulta non ottemperata la condizione ambientale n.3 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità di cui al D.D.G. n. 377 del 18/04/2023";

VISTA la nota prot. ARTA n 22160 del 31/03/2026 con cui la ditta Mazzara Antonino trasmette la Relazione Tecnica integrativa in merito alla condizione ambientale n.3 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità di cui al D.D.G. n. 377 del 18/04/2023;

VISTA la nota prot. ARTA n. 0022425 del 01/04/2026 con cui il Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana comunicava alla segreteria della CTS e p.c. alla Ditta Mazzara Antonino e al Serv. 7 - Distretto Minerario di Palermo -DRE che il 31 marzo 2026, il proponente ha inserito nel "Portale Valutazioni Ambientali" la documentazione integrativa al fine di potere ottemperare la condizione ambientale n.3 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità di cui al D.D.G. n. 377 del 18/04/2023;

VISTA la nota di assegnazione della procedura in oggetto al nuovo G.I. in data 08/04/2026;

CONSIDERATA la **Condizione ambientale n° 3** contenuta nel D.D.G. n. 377 del 18/04/2023:

"Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese".

CONSIDERATO E VALUTATO il "Piano di Prevenzione contro il rischio di contaminazione del suolo" integrato dal Proponente nel quale in via preliminare vengono indicati i mezzi che opereranno all'interno del cantiere e lo scenario operativo all'interno dello stesso;

VALUTATO altresì, che il proponente dichiara nel Piano che: "Posto tale scenario operativo, le uniche attività che possono comportare sversamenti accidentali di quantità, comunque limitate, di idrocarburi risultano essere la fase di rifornimento, di sostituzione/rabbocco dell'olio motore e di impiego operativo vero e proprio";

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente: "I mezzi meccanici saranno ricoverati e mantenuti su apposita piattaforma in cemento additivato con sostanza impermeabilizzante; detta piattaforma, realizzata con l'interposizione all'interno di una griglia elettrosaldata, avrà dimensioni pari a circa 10 x 15 m e spessore pari a circa 10 cm. La piattaforma avrà pendenze tali da convogliare eventuali sversamenti in una canaletta chiusa a margine della piattaforma. Gli oli esausti saranno in ogni caso smaltiti come rifiuti";



VALUTATE complessivamente le procedure previste dal Piano sia preliminarmente prima dell'inizio della giornata lavorativa, sia durante i lavori di coltivazione e sia durante le fasi di piccole manutenzioni;

VALUTATO in definitiva quanto descritto e rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 3** si ritiene **ottemperata**.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana,

RITIENE

che in merito alle condizioni ambientali riportate nel D.D.G. n. 377 del 18.04.2023 con il quale si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il “*Progetto per la coltivazione di una cava di marmo calcareo sita in contrada “Parecchiata Madonna” del Comune di Custonaci (TP)*” proposto dall'impresa individuale “MAZZARA ANTONINO”:

- Ottemperata la condizione ambientale n. 3.

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.D.G. n° 377 del 18.04.2023 e del parere della CTS n. 196 del 31/03/2023, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 12.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE esce 14.46
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao